

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

UN'INCLUSIONE FATTA DI CIBO E DI CULTURA-SAVONA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA: ADULTI E TERZA ETÀ IN CONDIZIONI DI DISAGIO

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto si occupa della sofferenza urbana composta dal fenomeno del disagio adulto, italiano e straniero, e di un suo bisogno essenziale emerso dal contesto descritto nel Programma, ovvero il bisogno che la persona non si trovi isolata e indifesa nel suo disagio ma si senta parte di una collettività. Vogliamo dare una risposta a questo bisogno attraverso un accompagnamento personale per il recupero delle condizioni essenziali di vita (cibo, igiene, casa) con l'innovazione di 2 unità di strada. Poi vogliamo dare una prima risposta al bisogno di animazione culturale per creare inclusione attraverso l'innovazione composta da un laboratorio teatrale con gli utenti insieme alla collettività savonese.

L'obiettivo quindi sarà: **far uscire dall'isolamento sociale gli utenti dei nostri servizi, attraverso un accompagnamento personale per la soddisfazione dei bisogni primari e attraverso un'animazione culturale degli utenti e della collettività per creare una convivenza più inclusiva.**

Quanto descritto è il peculiare contributo del progetto alla realizzazione del Programma per combattere la povertà materiale e per rendere più inclusiva e sicura la nostra città. Il suddetto obiettivo s'inserisce pienamente all'interno del Programma di cui il progetto fa parte. Gli obiettivi dell'agenda 2030, specificati in fase di concertazione del Programma, pongono l'attenzione sulla riduzione della povertà, della fame e delle ineguaglianze nel mondo. È evidente dunque che il progetto qui presentato intende contribuire alla piena realizzazione del programma, cercando di ridurre povertà, fame e ineguaglianze nella realtà di Savona, e cercando di creare una cultura diversa, più inclusiva e matura, attenta alla vita delle sue componenti più deboli.

D'altra parte, l'inserimento dei volontari in servizio civile permette certamente il miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi offerti dalla Caritas diocesana ed esattamente per:

- potenziare l'attività della mensa;
- potenziare l'attività della distribuzione dei pacchi viveri e del servizio doccia;
- aumentare le ore di attività relazionali, al fine di realizzare una prima presa in carico delle persone,

- dedicare maggiori e diverse risorse umane nella realizzazione di un maggior numero di progetti personalizzati di intervento e accompagnamento,
- organizzare un maggior numero di iniziative ricreative e culturali per gli utenti;
- proporre un laboratorio teatrale aperto a tutti i savonesi, poveri e ricchi, giovani e anziani;
- partecipare attivamente e responsabilmente alle campagne di sensibilizzazione, nell'organizzazione di eventi, nel coinvolgimento della popolazione savonese, nell'attività di sensibilizzazione nelle scuole e con i gruppi parrocchiali giovanili, nella produzione di depliant, inviti, locandine, articoli, file illustrativi, nell'utilizzo di materiale multimediale, nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione giovanili (facebook, instagram,...).

Il progetto si sviluppa su 2 sedi d'attuazione, Centro Diurno di Solidarietà e Centro Ascolto Diocesano, e vuole coinvolgere 6 giovani in servizio civile.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE CENTRO DIURNO DI SOLIDARIETÀ

Contributo della Fondazione Diocesana Comunità Servizi alla coprogettazione.

Le singole attività verranno proposte in base alla condizione e alle capacità dei giovani che inizieranno realmente l'esperienza.

Attività	Descrizione
1.2 Servizio Mensa	I giovani in scu a turno collaboreranno alla gestione del pranzo della Mensa tutti i giorni della settimana e nell'attivazione della risposta all'emergenza alimentare. Supporteranno gli operatori e i volontari nella preparazione degli spazi della mensa e nella distribuzione dei pasti. Durante il servizio mensa si faranno intermediari con la cucina laddove emergano delle necessità. Avranno un ruolo attivo nella gestione relazionale della mensa: si renderanno disponibili all'ascolto degli ospiti e si faranno intermediari con l'operatore responsabile e i volontari. Avranno particolare attenzione alla distribuzione delle diete alimentari per problemi sanitari o/e culturali. Contribuiranno a creare un clima di accoglienza e riconoscimento delle persone.
1.3 Uscita serale con unità di strada	I giovani in scu potranno partecipare alle visite sul territorio ai senza dimora che non frequentano il centro, in sinergia con la Comunità di S. Egidio. Almeno 1 volta alla settimana dalle 18 alle 22, portando acqua, bevande calde, cibo, coperte, sacchi a pelo, capacità di ascolto. L'unità di strada esce due sere alla settimana.
1.4 Raccolta di cibo a chiamata presso le navi Costa crociere e presso la Capitaneria di porto	I giovani in scu, insieme ad un volontario o un operatore parteciperanno al ritiro dei prodotti alimentari presso le navi da crociera Costa. Tale raccolta è a chiamata, sia da parte delle navi per ritirare cibo in scadenza, sia da parte della Capitaneria per ritirare pesce sequestrato. Metteranno sul furgone le confezioni offerte e le metteranno nel magazzino del Centro.
1.5 Raccolta di cibo presso i supermercati e le catene alimentari del territorio	I giovani in scu parteciperanno ai vari ritiri di cibo durante la settimana del cibo presso i supermercati presenti sul territorio insieme ad altri operatori. Metteranno sul furgone le confezioni offerte e le metteranno nel magazzino del Centro.
1.6 Servizio docce	I giovani in scu aiuteranno lo svolgimento delle attività del servizio docce presente nel Centro per 3 volte la settimana per 3 ore. Cercheranno di creare un clima sereno, distribuiranno prodotti per l'igiene personale, avranno cura dei locali utilizzati. Non è prevista alcuna attività dei giovani in scu legata alla pulizia diretta della persona.

1.7 Supporto ai centri ascolto parrocchiali per distribuzione alimenti e vestiti	I giovani in scu almeno 1 volta alla settimana, si recheranno nei centri, conosceranno i volontari, osserveranno come funziona il lavoro, ascolteranno le problematiche presenti, si faranno un'idea dell'importanza di un coordinamento. Saranno di supporto nella sistemazione dei vestiti e nella distribuzione del cibo. Comporranno dei pacchi alimentari. Aiuteranno nella selezione dei vestiti negli scaffali e sulle grucce. Aiuteranno nella sistemazione del magazzino quando arriveranno cibo e vestiti donati.
1.8 Supporto all'Emporio per distribuzione alimenti	I giovani in scu almeno 1 volta alla settimana si recheranno all'Emporio per un aiuto nella distribuzione del cibo. Il servizio è aperto 3 volte alla settimana: martedì 14-18, mercoledì e giovedì 9-13. Aiuteranno gli utenti nel fare la spesa a punti. Aiuteranno nella sistemazione del magazzino.
1.9 Valutazione: Alimentazione e cura di sè	I giovani in scu partecipano alle attività di valutazione portando la propria esperienza e il proprio vissuto. Possono suggerire modifiche ed indicare nuove soluzioni a eventuali problemi.
2.2 Intrattenimento pomeridiano La Cometa aperta a tutti	I giovani in scu collaboreranno con il proprio oip per l'apertura. Il servizio è aperto 3 volte la settimana: lunedì, mercoledì e venerdì 14.30-17.30. Prepareranno delle attività di animazione quali: torneo di calcetto, di carte, di dama e scacchi, visione film ecc... Aiuteranno a distribuire la merenda dando attenzione alle persone presenti nel centro.
2.3 Eventi a carattere culturale per utenti e collettività	I giovani in scu parteciperanno all'organizzazione di eventi, aperti non solo agli ospiti ma anche a tutta la cittadinanza savonese, che mensilmente scandiranno il ritmo della vita del Centro: proiezione di film, incontri sull'arte, presentazione di libri, proposta di Teatro sociale.
2.4 Laboratorio di teatro sociale aperto a tutti	I giovani in scu potranno partecipare settimanalmente alla proposta di Laboratorio di teatro sociale, dalle 20.30 alle 22.00, da ottobre a maggio, faranno promozione dello stesso all'interno nei rapporti informali con gli utenti che frequentano il Centro. L'attività verrà condivisa con tutti i giovani in scu presenti nelle due sedi di progetto.
2.5 Valutazione: Animazione culturale e inclusione	I giovani in scu partecipano alle attività di valutazione portando la propria esperienza e il proprio vissuto. Possono suggerire modifiche ed indicare nuove soluzioni a eventuali problemi.

SEDE CENTRO ASCOLTO DIOCESANO

Contributo della Diocesi di Savona-Noli / Caritas Diocesana alla coprogettazione

Le singole attività verranno proposte in base alla condizione e alle capacità dei giovani che faranno domanda.

Attività	Descrizione
1.2 Gestione della segreteria del Centro	Il giovane in scu si affiancherà ad una segretaria nel gestire l'accoglienza delle persone che entrano, nel rispondere al telefono, nel sistemare la posta delle persone che hanno una residenza fittizia presso di noi, prendono appuntamenti per i colloqui finalizzati a pratiche legate alla prefettura e alla questura. Tre mezze giornate alla settimana, dalle 8.30 alle 12.30.

<p>1.3 Ascolto delle persone per aiuti alimentari</p>	<p>I giovani in scu potrebbero partecipare ai colloqui affiancando l'operatore responsabile. Questo avverrà a fronte di una verifica delle competenze presenti nei giovani che realmente inizieranno l'esperienza di scu. La loro presenza permetterà un confronto a fine colloquio per condividere ciò che le due persone hanno capito dell'utente ascoltato. La metodologia corretta prevede sempre l'ascolto con la presenza di due ascoltatori.</p>
<p>1.4 Supporto settimanale ad alcuni Centri di Ascolto Parrocchiali per distribuzione alimenti e vestiti</p>	<p>I giovani in scu almeno 1 volta alla settimana, si recheranno nei centri, conosceranno i volontari, osserveranno come funziona il lavoro, ascolteranno le problematiche presenti, si faranno un'idea dell'importanza di un coordinamento. Saranno di supporto nella sistemazione dei vestiti e nella distribuzione del cibo. Comporranno dei pacchi alimentari. Aiuteranno nella selezione dei vestiti negli scaffali e sulle grucce. Aiuteranno nella sistemazione del magazzino quando arriveranno cibo e vestiti</p>
<p>1.5 Supporto all'Emporio nella distribuzione di alimenti</p>	<p>I giovani in scu almeno 1 volta alla settimana si recheranno all'Emporio per un aiuto nella distribuzione del cibo. Il servizio è aperto 3 volte alla settimana: martedì 14-18, mercoledì e giovedì 9-13. Aiuteranno gli utenti nel fare la spesa a punti. Aiuteranno nella sistemazione del magazzino.</p>
<p>1.6 Uscita mattutina con unità di strada</p>	<p>I giovani in scu potranno partecipare, insieme ad un operatore, alle visite sul territorio ai senza dimora che non arrivano in centro ascolto. Almeno 1 volta alla settimana dalle 9 alle 12. L'intento è quello di creare ogni volta un dialogo per arrivare a migliorare la loro vita, verificando se hanno il medico di base, se hanno bisogno di medicine, se hanno intenzione di cambiare qualcosa della loro vita. Tutto con grande capacità di ascolto. L'unità di strada esce 3 mattine alla settimana</p>
<p>1.8 Valutazione: Alimentazione e cura di sè</p>	<p>I giovani in scu partecipano alle attività di valutazione portando la propria esperienza e il proprio vissuto. Possono suggerire modifiche ed indicare nuove soluzioni a eventuali problemi.</p>
<p>2.2 Promozione di eventi a carattere culturale per utenti e cittadinanza</p>	<p>All'interno dei colloqui degli utenti del centro ascolto, i giovani in scu faranno sempre la proposta di partecipare agli eventi che saranno in calendario nel corso dei mesi. In particolare parleranno della possibilità di partecipare al Laboratorio di teatro sociale.</p>
<p>2.3 Laboratorio di teatro sociale e libera espressione</p>	<p>I giovani in scu potranno partecipare settimanalmente alla proposta di Laboratorio di teatro sociale, dalle 20.30 alle 22.00, da ottobre a maggio, faranno promozione dello stesso all'interno nei rapporti informali con gli utenti che frequentano il Centro. L'attività verrà condivisa con tutti i giovani in scu presenti nelle due sedi di</p>
<p>2.4 Presenza di 2 operatori per qualsiasi colloquio</p>	<p>I giovani in scu potrebbero partecipare ai colloqui affiancando l'operatore responsabile. Questo avverrà a fronte di una verifica delle competenze presenti nei giovani che realmente inizieranno l'esperienza di scu. La loro presenza permetterà un confronto a fine colloquio per condividere ciò che le due persone hanno capito dell'utente ascoltato. La metodologia corretta prevede sempre l'ascolto con la presenza di due ascoltatori.</p>
<p>2.6 Visite domiciliari generiche</p>	<p>I giovani in scu insieme ad un operatore si recheranno presso gli appartamenti dove la Caritas ha dato ospitalità a gruppi familiari o a single. Le visite avranno cadenza quindicinale, settimanale o mensile per ogni appartamento in base al livello di autonomia delle persone che vi abitano. I giovani in scu cercheranno di conoscere, rendersi conto di ogni nucleo familiare incontrato, creare un clima sereno di comunicazione e confrontarsi poi con l'operatore per condividere le proprie considerazioni.</p>

<p style="text-align: center;">2.7 Accompagnamento presso strutture pubbliche e private</p>	<p>I giovani in scu usciranno dalla struttura del CDA per accompagnare i singoli utenti in quei luoghi che creano difficoltà agli utenti stessi (poste, comune, questura, prefettura, centro salute mentale, centro giovani, ambulatori asl, ospedale.....). Impareranno a rapportarsi alle persone in disagio con rispetto e con una comunicazione molto semplice e lineare. Saranno i mediatori tra gli utenti e gli impiegati, dottori, infermieri, operatori vari con cui verranno a contatto. Avranno la possibilità di rendere chiaro il proprio linguaggio. I giovani in scu realizzeranno questa attività anche per le persone presenti nel nostro Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS) presso il Seminario vescovile.</p>
<p style="text-align: center;">2.8 Gestione e aggiornamento sito internet Caritas</p>	<p>Insieme ad un operatore, i giovani in scu con competenze informatiche aiuteranno l'aggiornamento del sito della Caritas ogni qualvolta ce ne fosse bisogno.</p>
<p style="text-align: center;">2.9 Valutazione: Animazione culturale e inclusione</p>	<p>I giovani in scu partecipano alle attività di valutazione portando la propria esperienza e il proprio vissuto. Possono suggerire modifiche ed indicare nuove soluzioni a eventuali problemi.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CENTRO ASCOLTO DIOCESANO IN VIA DEI MILLE 4 A SAVONA 17100 CODICE SEDE 177489
CENTRO DIURNO DI SOLIDARIETÀ IN VIA DE AMICIS 4R A SAVONA 17100 CODICE SEDE 177493

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

NUMERO 2 POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO PRESSO CENTRO ASCOLTO DIOCESANO
NUMERO 4 POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO PRESSO CENTRO DIURNO DI SOLIDARIETÀ

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

**5 GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI E MONTE ORE ANNUO DI 1.145
(+ 20 GIORNI DI PERMESSO RETRIBUITO)**

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la formazione generale a livello diocesano, sede di:

1. Città dei Papi, Centro diocesano pastorale in via dei Mille 4 a Savona, sede anche della Caritas diocesana di Savona. La struttura ospita al proprio interno un'aula dotata di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venti persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo.
2. Seminario Vescovile in via Ponzone 5 a Savona, vicino alla sede della Caritas diocesana di Savona. La struttura ospita al proprio interno più aule dotate di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venti persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo.

Per la formazione generale a livello regionale, sede di:

1. Caritas Diocesana di Ventimiglia – Sanremo: Via C. Pisacane n. 2 - 18038 Sanremo (IM)
Casa Papa Francesco: salita S. Pietro n. 14 - 18038 Sanremo (IM)
Convento Domenicani: via S. Francesco, 441 – 18018 Taggia (IM)

Le strutture hanno un'aula dotata di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a trenta persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo. Sono presenti e a disposizione locali attrezzati per la residenzialità, quando previsto.

2. Caritas - Area Giovani e Servizio Civile, in Via Lorenzo Stallo 10 a Genova.
La struttura ospita al proprio interno un'aula dotata di strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venticinque persone. Sono disponibili inoltre altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo. Nella struttura sono presenti e a disposizione locali attrezzati per la residenzialità, quando previsto.

42 ORE DI FORMAZIONE GENERALE

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica ha lo scopo di garantire ai giovani in servizio civile l'acquisizione delle competenze necessarie alla realizzazione delle attività di progetto. **Ha una durata complessiva di 72 ore** e verrà erogata per il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio in servizio ed il restante 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. **Si svolgerà presso la Città dei Papi via dei Mille 4 e presso altre sedi accreditate a Savona.**

Negli incontri di formazione previsti nei vari moduli verranno impiegate metodologie di carattere attivo, alternando a momenti di comunicazione frontale, esercitazioni, studi di caso, lavori di gruppo e integrazioni esperienziali. Sono inoltre previste azioni di verifica e di formazione in equipe. Se necessario, come da circolare, si utilizzerà la FAD per azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate dei giovani scu. Si rinvia anche alle tecniche e alle metodologie previste nel sistema di formazione che è in fase di accreditamento.

Tutta la formazione specifica del progetto viene realizzata dalle risorse umane professionali a contratto appartenenti alla Fondazione Diocesana Comunità Servizi con un ulteriore apporto di professionisti esterni per quanto concerne il tema della sicurezza e del primo soccorso.

Elenco dei contenuti fondamentali

1. Conoscenza del progetto
2. La povertà e le sue forme
3. Sicurezza sul lavoro e rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto in servizio civile
4. Igiene ed elementi di Primo Soccorso

5. Il Sistema dei Servizi Sociali
6. La Fondazione diocesana ComunitàServizi
7. Approccio alla persona senza dimora italiana e straniera
8. Educazione alimentare e convivialità. Cura di sé e identità
9. Migrazioni, numeri, tipologie
10. Mobilità umana e comunità
11. Povertà abitativa
12. La relazione d'aiuto
13. Animazione e nuova socialità
14. La circolarità ambientale e sociale
15. La presa in carico
16. Principali sistemi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati
17. Elementi normativi in materia di asilo
18. Lavorare in equipe
19. Accompagnamento all'autonomia
20. Verifica e valutazione della Formazione Specifica

CONTENUTI	ATTIVITÀ DI PROGETTO A CUI SI RIFERISCONO	N° ORE	FORMATORI	LUOGO
<p><u>Conoscenza del progetto</u> Obiettivi e attività; organizzazione tecnica; procedure operative; adempimenti amministrativi; diritti e doveri dei volontari; modulistica; competenze acquisibili; figure di riferimento; presentazione e calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro.</p>	tutte le attività	7	Mirko Novati	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>La povertà e le sue forme</u> L'Osservatorio delle povertà come strumento di lettura del disagio vissuto nel territorio.</p>	tutte le attività	2	Alessandro Barabino	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:</u> aspetti generali e trasversali quali elementi di sicurezza sul luogo di lavoro, legislazione sulla sicurezza; concetti di rischio e di danno; obblighi del datore di lavoro; diritti e doveri dei lavoratori/volontari; abitudini virtuose da adottare sul luogo di lavoro; rischi da videoterminale e problemi di postura nelle mansioni sedentarie;</p>	tutte le attività	4	Cristina Calò	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Elementi di primo soccorso e igiene</u> Il primo soccorso e il pronto soccorso; piccoli interventi di medicazione; simulazione di chiamata al 118; elementi di igiene personale e sul luogo di lavoro; osservanza delle norme igieniche nei servizi svolti dai volontari; la cassetta di primo soccorso sul luogo di lavoro e in casa. Formazione e informazione sul tema anche in relazione ai rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile presso le strutture.</p>	tutte le attività	4	Giusto Federico	Via dei Mille 4 Savona

<p><u>Il sistema dei servizi sociali</u> I Servizi sociali a livello nazionale e a livello locale. Come è strutturata in Italia l'assistenza socio-sanitaria per il cittadino.</p>	tutte le attività	4	Emilio Goslino	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>La Fondazione diocesana Comunità Servizi</u>, ente gestore della Caritas, conoscenza della rete di servizi che compongono il "mondo Caritas". Visita ad alcuni servizi non ancora conosciuti.</p>	tutte le attività	8	Marco Giana	Via dei Mille 4 Savona Spostamento sul territorio
<p><u>L'approccio alla persona senza dimora italiana e straniera.</u> Gli stili e le modalità relazionali; la relazione nell'accoglienza; normativa sulla privacy; chi è oggi la persona senza dimora; gli stereotipi culturali e sociali sulla persona senza dimora.</p>	tutte le attività	3	Alessandro Bricco Nicola Arecco	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Educazione alimentare e convivialità. Cura di sé e identità</u> La risposta al bisogno alimentare; l'educazione alimentare e la cultura del "non spreco"; la convivialità e l'accoglienza come riconoscimento della persona. La cura di sé e della propria igiene: come sostenere gli ospiti in questo aspetto fondamentale nel mantenimento della propria dignità.</p>	tutte le attività	3	Emilio Goslino	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Migrazioni numeri, tipologie e cause.</u> Analisi generale del fenomeno migratorio, storia, forme, definizioni.</p>	tutte le attività	4	Deborah Erminio	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Mobilità umana e comunità</u> Leggere le culture in una società complessa; superare i razzismi</p>	tutte le attività	3	Federico Olivieri	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Povertà abitativa</u> Servizi abitativi e accompagnamento all'abitare, le sinergie con gli enti pubblici e privati per l'accoglienza di persone senza dimora, il modello Housing First</p>	tutte le attività	3	Claudia Calabria	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Relazione di aiuto</u> Rapporto con le persone in difficoltà; capacità di ascolto e di empatia; comportamenti virtuosi e comportamenti problematici; ruolo delle emozioni e del vissuto personale; supervisione della modalità relazionale/operativa del volontario</p>	tutte le attività	3	Nicola Arecco	Via dei Mille 4 Savona

<p><u>Animazione e nuova socialità</u> L'animazione come accompagnamento della persona alla socializzazione, alla relazione e alla costruzione di momenti di animazione mediante creazione di attività di svago. L'animazione come strumento di osservazione e conoscenza delle persone</p>	tutte le attività	3	Pietro Rosso Serena Folco	Via dei Mille 4 Savona o Salita del Grillo 2 Finale Ligure
<p><u>La circolarità ambientale e sociale</u> Riuso creativo, riparazione e riciclo di materiali come strumenti di inclusione sociale</p>	tutte le attività	2	Pietro Rosso Serena Folco	Via dei Mille 4 Savona o Salita del Grillo 2 Finale Ligure
<p><u>La presa in carico.</u> Percorsi progettuali e di accompagnamento all'autonomia; la peculiarità dell'approccio professionale ed empatico alla persona in disagio sociale</p>	tutte le attività	3	Ombretta Varone	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Principali Sistemi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati</u> Descrizione dei principali sistemi di accoglienza, loro strutturazione, mandato istituzionale, gestione e organizzazione.</p>	tutte le attività	3	Eleonora Raimondo	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Elementi normativi in materia di Asilo</u> Principali elementi normativi legati alle procedure per la richiesta di asilo, organismi coinvolti, modalità di</p>	tutte le attività	3	Sara De Rosa	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Lavorare in equipe.</u> Le regole fondamentali, i vantaggi per raggiungere gli obiettivi, i limiti, lo stile di lavoro. Cosa si chiede alla singola persona che partecipa all'equipe.</p>	tutte le attività	3	Ombretta Varone	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Accompagnamento all'autonomia nell'accoglienza ai richiedenti asilo: principali strumenti I.</u> Introduzione, definizione dell'utenza e dei suoi bisogni, quale mandato istituzionale dell'accoglienza.</p>	tutte le attività	2	Eleonora Raimondo	Via dei Mille 4 Savona
<p><u>Accompagnamento all'autonomia nell'accoglienza ai richiedenti asilo: principali strumenti II.</u> <u>Strumenti della presa in carico:</u> Empowerment, strumenti di progettazione individuale, conduzione di un colloquio, il progetto personale. Principali elementi di progettazione sociale.</p>	tutte le attività	2	Eleonora Raimondo	Via dei Mille 4 Savona

<p><u>Verifica finale formazione specifica</u> e intermedia del progetto Ripresa degli obiettivi iniziali; stato di avanzamento delle attività; analisi dei punti critici emersi; rilancio motivazionale in vista dei mesi successivi; verifica della formazione specifica nel suo complesso</p>	tutte le attività	3	Mirko Novati	Via dei Mille 4 Savona
---	-------------------	---	--------------	------------------------

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PAROLA D'ORDINE: INCLUDERE-SAVONA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

1 PORRE FINE AD OGNI POVERTA' NEL MONDO
11 RENDERE LE CITTA' E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, DURATURI E SOSTENIBILI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

SOSTEGNO, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Tipologia individuata: **bassa scolarizzazione**, cioè giovani in possesso di un titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore. I giovani interessati forniranno un'Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il programma di tutoraggio prevede n. 6 incontri collettivi articolati in due incontri al mese della durata di due ore e mezza negli ultimi tre mesi di servizio dei volontari. Gli incontri verranno effettuati in comune con i giovani del volontariato europeo, in modo da rendere il confronto fra pari più ricco, dinamico e motivante. I giovani saranno i primi protagonisti e conduttori degli incontri dove il tutor svolgerà un ruolo di monitor e mediatore. Si prevedono inoltre altri 6 incontri individuali per ragazzo della durata di un'ora ciascuno, due al mese durante gli ultimi tre mesi di servizio. Anche durante questi colloqui si seguirà una modalità induttiva. Partendo da una riflessione del ragazzo guidata dal tutor andremo a definire con il giovane gli obiettivi del suo prossimo futuro. Le ore totali sono 21, di cui 15 collettive e 6 individuali. L'articolazione oraria, molto corposa, sviluppata in 12 settimane (ultimi 3 mesi) sarà la seguente:

1° Settimana 1 ora individuale, 2° settimana 2,5 ore collettive, 3° settimana 1 ora individuale, 4° settimana 2,5 ore collettive, 5° settimana 1 ora individuale, 6° settimana 2,5 ore collettive, 7° settimana 1 ora individuale, 8° settimana 2,5 ore collettive, 9° settimana 1 ora individuale, 10° settimana 2,5 ore collettive, 11° settimana 1 ora individuale, 12° settimana 2,5 ore collettive.

Verranno forniti ai giovani degli strumenti atti a certificare in maniera ufficiale sia le competenze acquisite sia il loro lavoro di identificazione e valorizzazione delle stesse. A questo scopo si accompagneranno dunque i ragazzi nella stesura dello Youthpass Certificate e nell'apertura di un proprio account Europass.

Lo Youthpass Certificate è uno strumento in uso da parecchi anni nell'ambito delle attività di scambio fra giovani finanziate dall'Unione Europea. Si tratta di uno strumento che mette il focus sulle Competenze Chiave per l'apprendimento e che comprende una descrizione individualizzata delle attività intraprese e dei risultati dell'apprendimento. E' saldamente basato sui principi dell'educazione e dell'apprendimento non formale e si concentra sulle seguenti aree di competenza: la comunicazione nella lingua madre, la comunicazione nelle lingue straniere, la competenza matematica e le competenze di base nella scienza e nella tecnologia, la competenza informatica, apprendere come apprendere, le competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Si tratta di aspetti sui quali la persona può lavorare durante tutto l'arco della vita, di conseguenza è normale che nel periodo di esperienza identificato dal servizio civile solo alcune vengano toccate. L'interesse rimane quello di porre l'attenzione dei ragazzi su questi aspetti e di fermarsi a riflettere su quelle anche poche cose che in loro hanno subito uno sviluppo durante il servizio civile.

Europass fornisce informazioni affidabili su studio e lavoro in diversi paesi europei, fornendo link a fonti europee e nazionali utili. Ciò può aiutare il giovane a trovare corsi, lavori, orientamento e assistenza per la convalida e il riconoscimento delle qualifiche.

Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

I giovani verranno accompagnati all'inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di notizie e recupero di materiale, il supporto individualizzato nella stesura del CV. I laboratori prevedono anche simulazioni di colloqui di lavoro e utilizzo del Web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio dell'impresa. Infatti la formazione tecnologica e le competenze digitali sono ormai il requisito di base del curriculum di un giovane in cerca di occupazione e non si tratta soltanto della capacità di utilizzare i programmi di base di scrittura e calcolo quanto invece delle abilità nell'uso consapevole dei social media e più in generale della rete.

Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Prima di offrire ai giovani la possibilità di prendere un contatto diretto con il Centro per l'impiego viene offerta loro la possibilità di conoscere le nuove tipologie di contratto. Successivamente viene offerto orientamento relativo al collocamento e la conoscenza delle funzioni dei Centri per l'impiego.